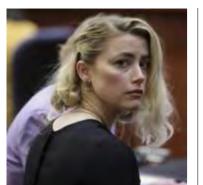
.30 SABATO — 23 LUGLIO 2022

Brevi

Pillole di cultura, spettacoli, società



La guerra (giudiziaria) infinita

Amber-Depp L'ex moglie torna all'attacco

Come aveva preannunciato all'indomani del verdetto. Amber Heard ha fatto ricorso contro l'esito del processo che l'ha vista sfidare in tribunale l'ex marito Johnny Depp uscendone con le ossa rotte e la condanna a pagare oltre dieci milioni di dollari di danni. La Heard afferma che «errori» commessi durante il processo di Fairfax, in Virginia, hanno impedito un verdetto «equo e giusto». «Pensiamo che la corte abbia fatto errori che hanno impedito un giusto verdetto in linea con il Primo Emendamento sulla libertà di espressione», ha detto un portavoce dell'attrice a cui Depp aveva fatto causa per diffamazione sulla base di un articolo pubblicato sul Washington Post in cui lei, senza fare il nome dell'ex marito, si autodefiniva una «sopravvissuta alla violenza dome-

Per parte sua Johnny Depp si è detto «fiducioso» che il ricorso non avrà conseguenze: «La giuria – ha detto un portavoce dell'ex *Pirata dei Caraibi* – ha ascoltato le numerose prove presentate durante un processo di sei settimane ed è arrivata al verdetto chiaro e unanime che ha sancito che è stata Amber a diffamare più volte il signor Depp. Abbiamo fiducia nelle nostre argomentazioni e abbiamo fiducia che il verdetto non sarà cambiato».

Pochi giorni fa la Corte della Virginia aveva respinto la richiesta di Amber Heard di annullare per vizio di forma il verdetto che l'ha condannata: la tesi dei legali della Heard era che il processo era da annullare in quanto il giurato «numero 15» non era quello originariamente selezionato, ma un omonimo risiedente allo stesso indirizzo e di una ventina di anni più giovane.

UZNZMIZDIMNY00OWQ4LTIMMjctMmU3ZTA5ZTJkZTEXIYMjN2I3NjJ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 14 al 17 settembre l'undicesima edizione del festival: incontri, spettacoli e concerti

«Ritroviamo il Poeta della pace» Ravenna celebra Dante 2021+1

Dante 2021+1 Questo il titolo dell'undicesima edizione del festival dedicato al Poeta dal 14 al 17 settembre a Ravenna e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca e quella artistica di Domenico De Martino. Incontri, spettacoli e concerti animeranno i Chiostri francescani della Fondazione Cassa. Il titolo quest'anno si rifà a un verso del Purgatorio, «per quella pace / ch'i' credo che per voi tutti s'aspetti» (III, vv. 74-75), che trasporta a quella pace oggi più che mai orizzonte e desiderio di ognuno. Tra i protagonisti Carlo Ossola, Marcello Ciccuto, Nicoletta Maraschio, Alberto Manguel, Paolo Gentiloni, Antonio Patuelli, Agnese Pini, Gian Luigi Beccaria, Carlo Galli, Roberto Rea, Patrizia Zappa Mulas, Nicola Smerilli, Virginio Gazzolo, Francesco Dillon, Isabella Fabbri, Vittorio Pettinato, Vincenzo De Angelis. Alla presentazione del programma, a Ravenna, è intervenuto anche Antonio Patuel-



Il presidente dell'Abi Antonio Patuelli alla presentazione di "Dante2021+1"

li, presidente dell'Associazione Bancaria Italiana e de La Cassa di Ravenna Spa. «Quello di quest'anno – ha sottolineato – è un calendario bifronte, nel senso che guarda indietro per guardare avanti, per analizzare, approfondire le radici culturali e storiche della nostra cultura, della nostra lingua e della nostra Italia. E lo fa con un respiro ampio, come è quello dantesco».

Si parte il 14 settembre alle 17 negli Antichi Chiostri Francesca-

«Solo studiando le radici della nostra cultura e della nostra storia possiamo guardare al futuro»

ni, con i saluti di Ernesto Giuseppe Alfieri, presidente della Fondazione Cassa, Nicoletta Maraschio, presidente onorario dell'Accademia della Crusca e Domenico De Martino. Segue l'incontro con Alberto Manguel, uno dei "lettori ad alta voce" di Borges e già direttore della Biblioteca nazionale argentina, e Carlo Ossola, guida del Comitato nazionale per le celebrazioni del VII centenario. Il 16 settembre Paolo Gentiloni, commissario europeo per l'economia dialogherà con Antonio Patuelli, modera Agnese Pini, direttrice di QN, La Nazione, Il Resto del Carlino e Il Giorno. A offrire lo spunto sarà un verso del Purgatorio, «per tutta Europa». E ancora il 17 settembre Patrizia Zappa Mulas sarà in scena con il Dialogo nella palude di Marguerite Yourcenar. Alle 21, appuntamento con i Premi Parole e Musica che andrà a Irene Grandi; e Dante-Ravenna che andrà a Giorgio Inglese, cui si deve la nuova Edizione Nazionale della Commedia a cura della SDI.

VIAREGGIO-RÈPACI

Silvia Ronchey premiata per la saggistica

La giuria del Premio letterario Viareggio-Rèpaci, 93ª edizione, presieduta dal giornalista, saggista e storico Paolo Mieli, ha annunciato l'assegnazione del Premio per la Saggistica a Silvia Ronchey (foto) con il suo L'ultima immagine (Rizzoli). Il premio le verrà consegnato nel corso della serata finale domenica 31 luglio in piazza Maria Luisa a Viareggio. Enrico Terrinoni con Su tutti i vivi e i morti. Joyce a Roma (Feltrinelli) e Vincenzo Trione con Artivismo (Einaudi) riceveranno il riconoscimento "Giuria-Viareggio".





Dopo due anni di restauri

Corsie Sistine nell'Ospedale più antico



Mille e 200 metri quadri di affreschi. Il ciborio con i gigli Farnese in foglia d'oro e la pala d'altare firmata da Carlo Maratta. E soprattutto gli otto secoli di storia, accoglienza e bellezza. Dopo due anni di restauro, tornano a mostrarsi al pubblico le Corsie Sistine al complesso Monumentale di S. Spirito in Saxia, l'ospedale più antico d'Europa. Un incredibile esempio di architettura civile e arte, voluto nel 1475 da Papa Sisto IV, alla cui riapertura ieri è intervenuto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Per l'opera vennero reclutati l'architetto Baccio Pontelli e lo scultore Andrea Bregno; a raccordare le due imponenti sale un tiburio ottagonale sotto il quale svetta un elegante ciborio, probabilmente unica opera romana di Andrea Palladio.